



**COMUNE DI MENAGGIO**  
Provincia di Como

**PIANO FINANZIARIO TARI 2017**

## RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO TARI 2017

### **1. Premessa**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" per l'anno 2017, relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 i quali, tra l'altro, stabiliscono che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

- con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente;

- per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;

- la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

La TARI, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalle quantità dei rifiuti conferiti. Nel Regolamento per la gestione del tributo, è prevista la suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra

utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel Regolamento.

Il piano finanziario si riferisce alla tassa propriamente detta che, come previsto dal comma 704 art.1 della legge di stabilità 2014 n.147/2013, che ha istituito il tributo TARI, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la tariffa di Igiene Ambientale. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo il caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARES/TARSU.

Di conseguenza, il piano finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta di criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato.

Il piano finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

## **2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Menaggio. si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

### *Obiettivo d'igiene urbana*

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla Ditta Ecomonaci di Dongo , con la frequenza prevista dal capitolato d'appalto per l'affidamento in economia della manutenzione ordinaria pulizia cestini, passeggiate, sentieri e strade comunali per il periodo 10.03.2016-28.02.2019 , con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n 1 spazzatrice meccanica;

n 1 autocarro per la raccolta dei rifiuti derivanti dallo spazzamento;

altresi' vengono impiegati nello spazzamento delle vie cittadine, due unita' facenti parte di progetti riabilitativi e risocializzanti (borse lavoro).

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### *Obiettivo di riduzione della produzione di RSU*

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale

obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU fino ad oggi ottenuto (34,49 % di raccolta differenziata) è stato possibile grazie ad una differenziazione mirata. In questi anni si proseguirà con l'obiettivo di limitare la produzione di rifiuti ingombranti.

#### *Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati*

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

#### *Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.*

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante contenitori interrati e cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Ditta Selva marco di Menaggio la quale opera con proprio personale e mezzi e conferisce i rifiuti presso la piazzola ecologica di Porlezza (Co)

#### *Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata*

##### **a) Raccolta differenziata**

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

**- Campane, Contenitori interrati e cassonetti stradali di prossimità per la carta e cartone, vetro, bottiglie di plastica e lattine, umido;**

**-Piattaforma ecologica sita in localita' Piamuro di Lovenno per la raccolta dei rifiuti derivanti da sfalci e potature (Verde).**

**- Raccolta rifiuti ingombranti presso i punti individuati dall'Amministrazione Comunale nel capoluogo e nelle frazioni, secondo il calendario prestabilito;**

##### **b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti alla piattaforma ecologica di Porlezza (CO), gestita dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, la quale, in virtù della delega

conferita da questo Comune alla stessa, gestisce il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti.

#### *Obiettivo economico*

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente **per l'anno 2016**, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio**, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

#### *Obiettivo sociale*

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

### **3. Relazione al piano finanziario**

La legge n. 147/2013 prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti TARI le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;

b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Il piano finanziario è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente taxa rifiuti.

Tali informazioni sono ricavate descrivendo:

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019;
- 3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- 4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Menaggio conta al 31 dicembre 2015 n. 3143 abitanti.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e della frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	6 giorni	Cassonetti/contenitori interrati
Rottami ferrosi	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Vetro	quindicinale	Campane/ contenitori interrati
Legno	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Verde - Rifiuti biodegradabili	settimanale	Conferimento presso isola ecologica localita' Piamuro di Lovenno

Farmaci	mensile	Bidoni
Carta e Cartone	settimanale	Cassonetti/contenitori interrati
Batterie e accumulatori	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	==	Conferimento presso piattaforma ecologica di Porlezza
Imballaggi in materiali misti (multi materiale)	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Abbigliamento	semestrale	cassonetti
Pneumatici fuori uso	Mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti

**Tabella della quantità di rifiuti raccolti nel periodo gennaio - dicembre 2015**

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	QUANTITA' (espressa in Kg)
Rifiuti solidi urbani indifferenziati	1364309
Rifiuti ingombranti	136820
Vetro	225424
Carta	226215
Metalli	20122
Plastica/alluminio/acciaio	50903
Pneumatici	1200
Pile	157
Medicinali	205
Legno	34443
Vegetali	134711

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di Menaggio è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 718526 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 34,49. % del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 65,51 % del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.

#### **4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017 - 2019**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Menaggio ha fissato il raggiungimento del 38% al 31/12/2019.

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2017 l'Amministrazione comunale ha in previsione una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza al problema e maggiori controlli sul territorio al fine di evitare l'abbandono dei rifiuti ingombranti.

#### **5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione**
- b) CC => Costi comuni**
- c) CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.



## **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** = altri costi

<b>CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI</b>	<b>€ 155164,95</b>
<b>CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE</b>	<b>€ 144775,79</b>
<b>CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI</b>	<b>€ 160000,00</b>
<b>AC - ALTRI COSTI</b>	<b>€ 7085,85</b>

### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

<b>CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE</b>	<b>€12000,00</b>
<b>CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO</b>	<b>- € 21000,00</b>

## **COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

<b>CARC</b> = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	<b>€ 36220,33</b>
<b>CGG</b> = costi generali di gestione	<b>€ 15000,00</b>
<b>CCD</b> = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	<b>€ 11000,00</b>

**Il metodo normalizzato** richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

**- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016"**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

**- Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2017 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2017 nonché per quote di inesigibilità;

**- R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

<b>AMM</b> = ammortamenti	€	<b>0,00</b>
<b>Remunerazione Capitale investito</b>	€	<b>0,00</b>
<b>ACC</b> = accantonamenti	€	<b>14733,33</b>

#### **PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

**a) fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili** : CRT + CTS +CRD + CTR

**La parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

#### **Determinazione del Costo del Servizio**

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2016 - 2017 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

	<b>2017</b>
Tasso di Inflazione programmata	
<b>CSL</b> Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	<b>144775,79</b>
<b>CARC</b> Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	<b>36220,33</b>

<b>CGG Costi generali di gestione</b>	<b>15000,00</b>
<b>CCD Costi comuni diversi</b>	<b>11000,00</b>
<b>AC Altri costi</b>	<b>7085,85</b>
<b>CRT Costo raccolta e trasporto rsu</b>	<b>155164,95</b>
<b>CTS Smaltimento</b>	<b>160000,00</b>
<b>CRD Costo raccolta differenziata</b>	<b>12000,00</b>
<b>CTR Costo trattamento e riciclo</b>	<b>- 21000,00</b>
<b>CK Costo del capitale</b>	<b>14733,33</b>
<b>TOTALE</b>	<b>534980,25</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>228815,30</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>306164,95</b>